

**VEGLIA PER LA PACE**

**Domenica 21 dicembre 2014 – ore 21.00**

**Chiesa del Villaggio Concordia**

**Cos’è la “Luce della Pace di Betlemme”?**

Nella Chiesa della Natività in Betlemme c'è una lampada a olio che arde perennemente da lungo tempo, probabilmente già pochi secoli dopo la venuta di Cristo. Questa chiesa è stata costruita su quella che si ritiene la grotta o la stalla in cui è nato Gesù; la lampada è posizionata sul punto ove si presume sia stata la mangiatoia nella quale fu messo il Salvatore in fasce.

La lampada è alimentata dall'olio donato dalle nazioni cristiane della Terra, una volta all'anno, a turno.

Poco prima del Natale, un bambino austriaco che si è distinto per gesti di bontà e fratellanza in famiglia e a scuola, entra nella Chiesa della Natività e accende una lampada che viene portata in volo fino a Vienna e poi in tutti i Paesi del mondo attraverso staffette scout che viaggiano in aereo, in treno, in nave, in auto…così è giunta fino a noi alla stazione di Vercelli.

La lampada accesa simboleggia Cristo, Luce delle genti, che continua ad irradiare la sua Parola da Betlemme nel mondo intero per tutti i giorni che verranno; Egli è il riferimento vivo e presente per coloro che hanno Fede in Lui, Speranza irriducibile nel futuro e nella Resurrezione; Cristo è la Luce che non si spegne, che segna sempre la via, che guida l'Umanità alla salvezza.

Un alto valore simbolico lo ha anche per chi non è credente: rappresenta un segno di pace, fratellanza, amicizia, solidarietà con chi soffre, condivisione di valori umani e civili.

La Luce viene donata a tutti coloro che condividono i valori di Pace e Fratellanza, senza distinzione di credo o razza. Conta anche tenerla accesa quanto più a lungo possibile: accendere il lume alla Luce della Pace non può rimanere il gesto di un attimo, pieno di buone intenzioni, ma la volontà di mantenere viva l'attenzione ai valori che essa porta con sé. Bisogna vigilare affinché il nostro desiderio di pace, fratellanza ed amicizia non si spenga nel nostro cuore così come non dobbiamo far spegnere la fiammella nella lampada.

**Canto: E sarà Luce**

Dove quel buio si perde

comincia una nuova vita

c’è un universo di gente che

è in marcia verso di te.

Portano doni preziosi

la loro storia nel cuor

hanno una fiamma che brilla ancor

la luce del loro amor.

**E da terre lontane la luce verrà**

**porterà a tutto il mondo la gioia**

**spezzerà le catene dell’oscurità**

**nuova vita per tutti sarà.**

*E’ un’occasione sai un’opportunità*

*fa in modo che questa luce risplenda.*

Sotto ad un manto di stelle

è nato il Salvatore

porta un messaggio per tutti noi

“E sia la pace e l’amor”

Non ci sarà più paura

ne’ guerre ne’ povertà

perché la luce ci insegnerà

la forza e la volontà.

**E da terre lontane …………….**

*Gridiamo al mondo la forza e il calor*

*di questa luce che ci riscalda il cuore*

**E da terre lontane la luce verrà**

**porterà a tutto il mondo la gioia**

**spezzerà le catene dell’oscurità**

**nuova vita per tutti sarà. (3 volte)**

**La Pace comincia da Te.**

La Pace comincia da te, da noi, dal nostro talento, dalla nostra creatività, dalla capacità che ci diamo di programmare e progettare il nostro futuro, ben sapendo che non tutti hanno queste possibilità.

Nell’accendere questa candela chiediamo a noi stessi più partecipazione.

Solo diventando testimoni e maestri di umanità, praticando dialogo ed ascolto, vedremo più chiare le vie della Pace.

Evitiamo di considerare le diverse religioni come un impedimento alla Pace e pensiamo invece che ognuna di esse può avere in sé un originale contributo sulla Pace e sul modo di costruirla.

Conosciamoci, aiutiamoci a chiarire e riflettere sulle nostre radici e sulla nostra storia.

**La Pace verrà**

Se tu credi che un sorriso è più forte di un'arma,   
Se tu credi alla forza di una mano tesa,   
Se tu credi che ciò che riunisce gli uomini è più importante di ciò che li divide,   
Se tu credi che essere diversi è una ricchezza e non un pericolo,   
Se tu sai scegliere tra la speranza o il timore,   
Se pensi che sei tu che devi fare il primo passo piuttosto che l'altro, allora...   
**La Pace verrà!**  
Se lo sguardo di un bambino disarma ancora il tuo cuore,   
Se tu sai gioire della gioia del tuo vicino,   
Se l'ingiustizia che colpisce gli altri ti rivolta come quella che subisci tu,   
Se per te lo straniero che incontri è un fratello,   
Se tu sai donare gratuitamente un po' del tuo tempo per amore,   
Se tu sai accettare che un altro, ti renda un servizio,   
Se tu dividi il tuo pane e sai aggiungere ad esso un pezzo del tuo cuore, allora...   
**La Pace verrà!**

**Piccola storia: La candela ribelle**

Questo non si era mai visto: una candela che rifiuta di accendersi.

Tutte le altre candele inorridirono.

Una candela che non voleva accendersi era una cosa inaudita!

Mancavano pochi giorni a Natale e tutte le candele erano eccitate all’idea di essere protagoniste della festa, con la luce, il profumo, la bellezza che irradiavano e comunicavano a tutti.

Eccetto quella giovane candela rossa e dorata, che ripeteva ostinatamente:

“No e poi no! Io non voglio bruciare. Quando veniamo accese, in un attimo ci consumiamo. Io voglio rimanere così come sono: elegante, bella, e soprattutto intera!”.

“Se non bruci è come se fossi già morta senza essere vissuta” replicò un grosso cero, che aveva già visto due Natali. “Tu sei fatta di cera e stoppino, ma questo è niente. Quando bruci sei veramente tu e sei completamente felice”.

“No, grazie tante” rispose la candela rossa. “Ammetto che il buio, il freddo e la solitudine sono orribili, ma è sempre meglio che soffrire per una fiamma che ti brucia”.

“La vita non è fatta di parole e non si può capire con le parole, bisogna passarci dentro” continuò il cero. “Solo chi impegna il proprio essere cambia il mondo e nello stesso tempo cambia se stesso. Se lasci che solitudine, buio e freddo avanzino, avvolgeranno il mondo”.

“Vuoi dire che noi serviamo a combattere il freddo, le tenebre e la solitudine?”.

“Certo” ribadì il cero. “Ci consumiamo e perdiamo eleganza e colori, ma diventiamo utili e stimati. Siamo i cavalieri della luce”.

“Ma ci consumiamo e perdiamo forma e colore”.

“Sì, ma solo così possiamo vincere il buio della notte e il gelo del mondo” concluse il cero.

Così anche la candela rossa e dorata si lasciò accendere. Brillò nella notte con tutto il suo cuore e trasformò in luce la sua bellezza, come dovesse sconfiggere da sola tutto il freddo e il buio del mondo. La cera e lo stoppino si consumarono piano piano, ma la luce della candela continuò a splendere a lungo negli occhi e nel cuore degli uomini per i quali era bruciata.

**Saluto da parte del rappresentante della Chiesa Ortodossa**

**Preghiamo insieme:**

Fratelli e sorelle preghiamo insieme

un cuor solo ed un’anima sola e diciamo:

**Signore, guida i nostri passi sulla via della pace**

Affinché tutti noi qui riuniti possiamo essere sempre fedeli testimoni

e coraggiosi annunciatori della pace,

ed ogni piccolo gesto di speranza porti frutti abbondanti di fraternità, preghiamo:

**Signore, guida i nostri passi sulla via della pace**

Perché ciascuno di noi sia operatore di pace nella propria

famiglia e sul posto di lavoro, nelle situazioni di disagio,

di povertà e di violenza, per essere, come Gesù, sale del mondo, preghiamo:

**Signore, guida i nostri passi sulla via della pace**

Signore, ti affidiamo i popoli che sono ancora tormentati

dalle guerre e dalle persecuzioni, affinché possano camminare in amicizia

e realizzare le loro speranze di pace, preghiamo:

**Signore, guida i nostri passi sulla via della pace**

Per tutti i giovani perché, accogliendo il messaggio del Papa,

siano pietre vive per rompere la barriera dell’indifferenza e del disimpegno

e per costruire insieme la civiltà dell’amore, preghiamo:

**Signore, guida i nostri passi sulla via della pace**

**Canto:**

Evenu shalom alejem (3 volte)

**Evenu shalom shalom shalom alejem**

E sia la luce con noi (3 volte)

**Evenu shalom shalom shalom alejem**

E sia la pace con noi (3 volte)

**Evenu shalom shalom shalom alejem**

E sia la gioia con noi (3 volte)

**Evenu shalom shalom shalom alejem**

E sia l’amore con noi (3 volte)

**Evenu shalom shalom shalom alejem**

**Isaia 2,1-5**

Ciò che Isaia, figlio di Amoz, vide riguardo a Giuda e a Gerusalemme.

Alla fine dei giorni,

il monte del tempio del Signore

sarà eretto sulla cima dei monti

e sarà più alto dei colli;

ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno:

"Venite, saliamo sul monte del Signore,

al tempio del Dio di Giacobbe,

perché ci indichi le sue vie

e possiamo camminare per i suoi sentieri".

Poiché da Sion uscirà la legge

e da Gerusalemme la parola del Signore.

Egli sarà giudice fra le genti

e sarà arbitro fra molti popoli.

Forgeranno le loro spade in vomeri,

le loro lance in falci;

un popolo non alzerà più la spada

contro un altro popolo,

non si eserciteranno più nell'arte della guerra.

Casa di Giacobbe, vieni,

camminiamo nella luce del Signore.

**La parola al nostro Arcivescovo**

***Momento di riflessione personale***

**Don Tonino Bello**

**-**  Pace, bella parola ripetuta mille volte.

E’ attesa, promessa, illusione, delusione.

Cristo offre il suo dono.

E’ lui la nostra pace.

**-** Nella vita non bisogna mai rassegnarsi.

Se perdiamo la speranza,

perdiamo il coraggio di esistere.

**-** La pace è quando ogni uomo di colore nel mondo intero,

sarà giudicato per il suo valore personale e non per il colore della pelle,

e tutti gli uomini rispetteranno la dignità della persona umana.

**-** La pace è quando gli stomachi vuoti saranno riempiti,

la fraternità sarà un po’ più che qualche parola

al termine di una preghiera.

**-** La pace è quando un giorno la guerra finirà

e gli uomini trasformeranno le loro spade in vomeri

e le loro lance in falci;

le nazioni non si leveranno più le une contro le altre

e non penseranno mai più alla guerra.

**-** La pace è quando un giorno

l’agnello e il leone si stenderanno l’uno accanto all’altro

e tutti gli uomini si siederanno sotto la loro vigna e il loro fico

e nessuno avrà più paura.

Allora sarà un giorno meraviglioso e i figli di Dio grideranno di gioia.

**-** Non c’è la pace sulla terra.

Le guerre i morti, le lacrime, il sangue, i profughi, i feriti.

E’ qui che la parola di Dio dovrebbe essere sovvertitrice.

Noi cristiani siamo troppo silenziosi.

La parola di Dio la stiamo comprimendo, non le stiamo dando spazio.

**-** Di tante guerre che stanno succedendo nel mondo non si dice niente.

I mezzi di comunicazione sociale tacciono

per una specie di igiene sociale da coltivare.

Dice uno scrittore latino-americano:

“L’umanità è divisa in due parti:

una parte non dorme perché soffre la guerra,

l’altra parte non dorme perché ha paura di quelli che soffrono la guerra”.

**-** E’ dalla Gerusalemme del cielo (nella quale entreremo l’ottavo giorno)

che si deve scatenare l’entusiasmo per ciò che agli occhi umani

sembra incredibile, assurdo, irraggiungibile: la non-violenza,

Il disarmo, l’unilateralità del disarmo, il perdono,

la rinuncia evangelica, la povertà, la gratuità, la tenerezza...

**-** Ci accorgeremo finalmente che la pace non è un’aspirazione,

ma è una persona: Gesù Cristo.

**-** Ed ora, mentre le nuvole si accalcano

e la pioggia minaccia le nostre comunità e le nostre case,

fà che non perdiamo il sapore dei doni ricevuti e dei piaceri appena trascorsi;

ma alla maniera di un uccello che canta sotto la pioggia,

lascia che una gradevole memoria sopravviva nell’ora più buia.

**-** Se davanti a noi si profila un compito penoso,

rafforzaci con il dono del coraggio.

**-** Se davanti a noi si profila un atto di misericordia,

 insegnaci la tenerezza e la pazienza.

Amen.

**Tutti:**

**La Pace è un Tuo dono Signore.**

**Per ottenerla occorre pregare, amare.**

**Occorre pagare di persona. Scomparire.**

**“Eccomi o Signore. Fammi seminatore di Pace.”**

**Signore donaci la Tua Pace!**

**Scambiamoci un segno di pace cantando:**

**Pace sia, pace a voi: la Tua pace sarà sulla terra com’è nei cieli.**

**Pace sia, pace a voi: la Tua pace sarà gioia nei nostri occhi, nei cuori.**

**Pace sia, pace a voi: la Tua pace sarà luce limpida nei pensieri.**

**Pace sia, pace a voi: la Tua pace sarà una casa per tutti.**

Pace a voi: sia un’impronta nei secoli. Pace a voi: segno d’unità.

Pace a voi: sia l’abbraccio tra i popoli, la tua promessa all’umanità.

**Pace sia, pace a voi……….**

Pace a voi sia il tuo dono visibile. Pace a voi la tua eredità.

Pace a voi come un canto all’unisono che sale dalle nostre città.

**Pace sia, pace a voi……….**

**Aiutaci a perseguire la Pace (Uwe Séidel)**

Signore, donaci la tua pace.

Donaci la delicatezza di un cuore sensibile,

il coraggio per l'amore,

la nostalgia di un abbraccio,

le labbra per la tenerezza,

una parola senza asprezza;

tu non dai la pace

come la intende il mondo:

occhio per occhio, dente per dente

nell'equilibrio del terrore,

nel numero dei missili,

nelle imposizioni degli strateghi.

Signore, il nostro cuore

sia libero dalla paura;

perciò donaci il coraggio

per la disubbidienza,

donaci la forza per dire «No»,

donaci il discernimento

per inseguire la pace

sulle strade e sulle piazze

con tutti quelli che condividono questi sentimenti.

Amen.

**Canto finale:**

**Ti ringrazio mio Signore non ho più paura**

**Perché con la mia mano nella mano degli amici miei**

**Cammino fra la gente della mia città**

**E non mi sento più solo**

**Non sento la stanchezza, guardo dritto davanti a me**

**Perché sulla mia strada ci sei Tu**

Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi

E siate per sempre miei amici

E quello che farete al più piccolo fra voi

Credete, l'avete fatto a me

**Ti ringrazio, mio Signore...**

"Sarete miei amici se vi amate fra di voi"

E questo è tutto il Suo Vangelo

L'amore non ha prezzo, non misura ciò che dà

L'amore confini non ne ha

**Ti ringrazio, mio Signore...**

Se amate veramente perdonatevi tra voi

Nel cuore di ognuno ci sia pace

Il Padre che nei cieli vede tutti i figli suoi

Con gioia a voi perdonerà

**Ti ringrazio, mio Signore...**